

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 698 in data 03-03-2015

OGGETTO : MODIFICAZIONE NON SOSTANZIALE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL PUNTO A6) DEL DISPOSITIVO DEL P.D. N. 5661 IN DATA 20/12/2013 CONCERNENTE IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA ALLA SOCIETA' VALECO SPA, DI BRISOGNE, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE SECONDA, DEL D.LGS. 152/2006.

Il Dirigente della Struttura organizzativa pianificazione e valutazione ambientale

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare la Parte Seconda, Titolo III-bis "L'autorizzazione integrata ambientale";
- considerato che il Titolo III-bis sopra richiamato, nell'ottica di prevenire e ridurre in modo integrato l'inquinamento derivante da attività produttive particolari, specificate nell'allegato VIII alla Parte II titolo III-bis al decreto medesimo, stabilisce che tali attività siano assoggettate ad un regime autorizzativo integrato, riferito alle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti, allo scarico delle acque reflue e alla gestione dei rifiuti, attraverso il rilascio di un'unica autorizzazione secondo le modalità stabilite dall'articolo 29-ter del decreto sopra richiamato;
- richiamato il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, che costituisce la norma delle BAT di riferimento per le discariche;
- richiamate, altresì, le Parti III, IV e V del citato d.lgs. n. 152/2006, ed i relativi allegati tecnici, che riportano le prescrizioni tecnico-amministrative inerenti le attività di esercizio delle

discariche per quanto concerne gli aspetti di rispetto degli standard ambientali con riferimento alle matrici acque (superficiali, sotterranee e scarichi di acque reflue), suolo e gestione dei rifiuti, nonché qualità dell'aria e produzione in atmosfera di agenti inquinanti;

– richiamato il provvedimento dirigenziale n. 5661 in data 20 dicembre 2013 concernente il rinnovo, ai sensi e per gli effetti di cui alla parte II, titolo III-bis, art. 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società VALECO Spa, di Brissogne, con sede in Brissogne, località L'Ile Blonde 1, con provvedimento dirigenziale 4494 del 30 ottobre 2007;

– richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2140 in data 9 giugno 2014, concernente la “Modificazione non sostanziale e approvazione delle conclusioni del tavolo tecnico previsto dal punto a6) – monitoraggio CH₄ - del dispositivo del P.D. n. 5661 in data 20/12/2013 concernente il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata a favore della Società VALECO S.p.A., di Brissogne, con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-bis, parte seconda del D.Lgs. 152/2006”;

– rilevato che il P.D. n. 2140 in data 9 giugno 2014, ha, tra l'altro determinato le seguenti prescrizioni:

- di approvare le conclusioni di cui al tavolo tecnico istituito al punto a6) del provvedimento dirigenziale n. 5661 in data 20 dicembre 2013 e più specificatamente:
- i modelli di report annuale relativi alle attività di monitoraggio:
 - a4) gas di discarica
 - a5) migrazioni laterali del gas di discarica nel suolo
 - a6) emissioni diffuse di gas di discarica;
 - il tipo di strumentazione e le modalità per la misurazione e trasmissione degli esiti dei monitoraggi eseguiti per il monitoraggio del CH₄ in sostituzione di quelle precedentemente in uso;
 - le misure di mitigazione per il contenimento delle polveri sospese;
 - il monitoraggio delle polveri sospese PM10;

– richiamate le note pervenute da VALECO S.p.A. in data 11 dicembre 2014 (ns. prot. n. 10357/TA in data 11/12/2014), 28 dicembre 2014 (ns. prot. n. 10702/TA) e 7 gennaio 2015, con le quali sono stati segnalati superamenti puntuali del livello di guardia del metano, di poco superiori al livello di guardia stabilito in AIA (50 ppm), nelle date del 10 dicembre 2014, h. 16,00, del 27 dicembre 2014, h. 15,00 e del 6 gennaio 2015, h. 16,00;

– dato atto che il gestore ha richiesto, in assenza di rischi reali, che il valore soglia e la tempistica di comunicazione vengano rivisti in relazione al reale rischio ambientale;

– dato atto che in data 21 gennaio 2015 è stato convocato il tavolo tecnico allo scopo di esaminare l'istanza presentata dal gestore alla luce delle risultanze del primo periodo di monitoraggio eseguito con la nuova strumentazione;

– vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 578 in data 19 marzo 2012 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, come modificata ed integrata dalle DGR 1255 e 1474 del 2013, a decorrere dal 1° ottobre 2013;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1408 del 23/08/2013 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al sottoscritto;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1853 in data 30.12.2014 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2015 e di disposizioni applicative;

DECIDE

1. di approvare la modifica non sostanziale al provvedimento dirigenziale n. 5661 in data 20 dicembre 2013 concernente il rinnovo, ai sensi e per gli effetti di cui alla parte II, titolo III-bis, art. 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla società VALECO S.p.A., con sede in Brissogne, località L'Ile Blonde 1, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività IPPC, dato atto che il tavolo tecnico ha stabilito, in assenza di rischi reali, di modificare dei parametri di monitoraggio e le tabelle, sostituendo il punto a.6) del dispositivo del P.D. n. 5661/2013 sopracitato con il seguente:

a.6) monitoraggio emissioni diffuse di gas di scarica

Fase	Attività	Metodo	Frequenza controllo	Livelli di guardia	Frequenza e modalità reporting
Gestione operativa della discarica attuale escluso il IV lotto	Monitoraggio efficienza sistema captazione	Schema 1	Mensile	Depressione minima per ogni pozzo attivo di aspirazione pari a 1 mbar Numero di pozzi attivi non rispondenti alle condizioni minime di aspirazione superiore al 20% del totale (escludendo i pozzi disattivati), o qualora il numero di pozzi disattivati per motivi di sicurezza superiore al 10% del totale (secondo modalità schema 1)	Report annuale secondo modello definito con P.D. n. 2140 in data 9 giugno 2014
	Monitoraggio CH ₄ in aria ambiente in discarica	Schema 2	In continuo	CH ₄ : 50 ppm (media mobile su otto ore)	

	Monitoraggio NH ₃ , H ₂ S in aria ambiente in discarica	Schema 3	Mensile	H ₂ S: 7 µg/m ³ NH ₃ : 170 µg/m ³	
	Valutazione dell'efficienza teorica di captazione	Schema 4	Annuale	Non previsti	
Gestione operativa del IV lotto di discarica e gestione post-operativa della discarica attuale	Monitoraggio efficienza sistema captazione	Schema 1	Mensile	Depressione minima per ogni pozzo attivo di aspirazione pari a 1 mbar	Report annuale secondo modello definito con P.D. n. 2140 in data 9 giugno 2014
				Numero di pozzi attivi non conformi alla depressione minima (esclusi pozzi non attivi per motivi di sicurezza con O ₂ >7%): max 20% del totale (secondo modalità schema 1)	
	Monitoraggio CH ₄ in aria ambiente in discarica	Schema 2	In continuo	CH ₄ : 50 ppm	
	Monitoraggio NH ₃ , H ₂ S in aria ambiente in discarica	Schema 3	Mensile	H ₂ S: 7 µg/m ³ NH ₃ : 170 µg/m ³	
	Valutazione dell'efficienza teorica di captazione	Schema 4	Annuale	Non previsti	
Gestione post-operativa dell'intera discarica compreso il IV lotto	Monitoraggio efficienza sistema captazione	Schema 1	Mensile	Depressione minima per ogni pozzo attivo di aspirazione pari a 1 mbar	Report annuale secondo modello definito con P.D. n. 2140 in data 9 giugno 2014
				Numero di pozzi attivi non conformi alla depressione minima (esclusi pozzi non attivi per motivi di sicurezza con O ₂ >7%): max 20% del totale	
	Monitoraggio CH ₄ in aria ambiente in	Schema 2	In continuo	CH ₄ : 50 ppm	

	discarica				
	Valutazione dell'efficienza teorica di captazione	Schema di 3	Annuale	Efficienza teorica minima = 80%	
LIVELLI DI GUARDIA E PIANO DI INTERVENTO					
<p>Se CH₄ > 50 ppm: comunicazione entro due giorni lavorativi alle strutture regionali competenti in materia di AIA, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria, ARPA, Corpo Forestale Valdostano ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein.</p> <p>Se H₂S > 7 µg/m³: comunicazione tempestiva alle strutture regionali competenti in materia di AIA, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria, ARPA, Corpo Forestale Valdostano ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein.</p> <p>Se NH₃ > 170 µg/m³: comunicazione tempestiva alle strutture regionali competenti in materia di AIA, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria, ARPA, Corpo Forestale Valdostano ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein.</p>					

Schema 1 - monitoraggio emissioni diffuse di gas di discarica

Obiettivi	Monitorare costantemente l'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica
Azioni	<p>Rilevazione con cadenza mensile dei seguenti parametri complessivi di funzionamento del sistema di captazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quantità di gas di discarica aspirato (m³/mese); • quantità di gas di discarica inviato al cogeneratore (m³/mese); • quantità di gas di discarica inviato in torcia (m³/mese); • quantità di energia elettrica prodotta dal cogeneratore (kWh/mese); • tenore medio mensile di CH₄ nel gas di discarica aspirato (% vol); • tenore medio mensile di O₂ nel gas di discarica aspirato (% vol). <p>Controllo con cadenza mensile del funzionamento dei pozzi di estrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di pozzi con aspirazione attiva/non attiva; • rilevazione per ogni pozzo di aspirazione attivo di: livello di depressione (mbar), tenore di CH₄ (% vol), tenore di O₂ (% vol).
Punti di misura	<p>La rilevazione dei parametri complessivi di funzionamento del sistema di captazione viene condotta direttamente dalla postazione informatica di controllo dell'impianto presso la centrale di cogenerazione.</p> <p>La misura dei parametri di funzionamento dei pozzi di estrazione del gas di discarica viene fatta in corrispondenza dei terminali di arrivo delle linee dei pozzi all'interno delle stazioni di regolazione.</p>
Strumentazione	<p>La rilevazione dei volumi di gas di discarica avviene mediante la lettura dei contatori volumetrici installati sulle linee dell'impianto di aspirazione.</p> <p>La rilevazione dell'energia elettrica prodotta avviene mediante la lettura del</p>

	<p>contatore di energia presente nella centrale di cogenerazione.</p> <p>La rilevazione di depressione e tenore di CH₄ e O₂ nelle singole linee di aspirazione dei pozzi viene condotta mediante un rilevatore di pressione differenziale e strumentazione portatile dotata di sensori all'infrarosso (per CH₄) ed elettrochimici (per O₂).</p>
Livelli di guardia e piano di intervento	<p>In ogni linea di aspirazione deve essere garantita una depressione minima di 1 mbar (10 mm H₂O).</p> <p>È ammessa l'assenza delle condizioni minime di depressione nei pozzi di aspirazione caratterizzati da un tenore di CH₄ inferiore al 5%, o da un tenore di O₂ superiore al 7% (per motivi di sicurezza).</p> <p>È ammessa, quale condizione di funzionamento ottimale del sistema di aspirazione ai fini del recupero energetico, una concentrazione minima di metano del 40% nel collettore principale, al fine di evitare il blocco del motore di cogenerazione.</p> <p>È ammessa la presenza di condizioni di anomalia caratterizzate da assenza di condizioni minime di depressione per un massimo del 20% del numero totale dei pozzi di aspirazione. Per il conteggio del limite non viene tenuto conto dei pozzi per i quali l'interruzione dell'aspirazione sia dovuto a motivi di sicurezza (tenore di O₂ superiore al 7%).</p> <p>Nelle fasi transitorie in cui la portata di gas di discarica inviata in torcia risulterà inferiore a 160 Nm³/h, il sistema di captazione del gas di discarica sarà escluso dal rispetto dei livelli di guardia di depressione minima di 1 mbar nelle singole linee di aspirazione.</p> <p>Nel caso in cui il numero di pozzi non rispondenti alle condizioni minime di aspirazione risulti superiore al 20% del totale (sempre escludendo i pozzi disattivati per motivi di sicurezza), o qualora il numero di pozzi disattivati per motivi di sicurezza superi il 10% del totale, il gestore deve provvedere ad inviare alle strutture regionali competenti in materia di AIA, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria, ARPA e Corpo Forestale tramite PEC o fax un report rappresentativo della situazione dei pozzi.</p>
Report del monitoraggio	<p>Con cadenza mensile deve essere redatto un report secondo il modello definito in sede di tavolo tecnico, contenente le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quantità di gas di discarica aspirato (m³/mese); • quantità di gas di discarica inviato al cogeneratore (m³/mese); • quantità di gas di discarica inviato in torcia (m³/mese); • quantità di energia elettrica prodotta dal cogeneratore (kWh/mese); • tenore medio di CH₄ nel gas di discarica aspirato (% vol); • tenore medio di O₂ nel gas di discarica aspirato (% vol); • numero di pozzi non attivi rispetto al totale; • % di pozzi non attivi esclusi i pozzi non attivi per motivi di sicurezza (O₂ > 7%); • planimetria della discarica in formato ben leggibile con localizzazione dei pozzi di aspirazione ed indicazione dello stato di funzionamento di ognuno di essi (attivo/non attivo); • per ogni pozzo non attivo deve essere fornita una adeguata motivazione tecnica dell'inattività dello stesso, distinguendo tra pozzi inattivi (bassa percentuale di metano, presenza di linea gelata) e pozzi non utilizzabili (pozzo esaurito, pozzo eliminato, pozzo non in linea, pozzo in alzamento);

	<ul style="list-style-type: none"> per ogni pozzo attivo indicazione di: depressione (mbar), CH₄ (% vol), O₂ (% vol), data e ora della rilevazione effettuata.
--	---

Schema 2 – Monitoraggio della concentrazione di metano in aria ambiente in prossimità del corpo discarica

Obiettivi	Monitorare le emissioni diffuse della discarica e individuare eventuali fughe di gas esterne al corpo della discarica stessa
Modalità	L'indagine viene condotta mediante la misura della concentrazione di metano con strumentazione in continuo installata in un sito fisso
Punti di misura	Angolo nord ovest in direzione degli svincoli autostradali
Strumentazione	Strumentazione fissa per la misura della concentrazione di metano in qualità dell'aria Range 1-100 ppm Sensibilità 1 ppm
Manutenzione ordinaria e straordinaria	Devono essere condotte tutte le operazioni di manutenzione ordinaria previste dal costruttore e riportate nel manuale dello strumento. Per la taratura dello strumento si rimanda alle specifiche del costruttore fatto salva la prescrizione di infittire adeguatamente la procedura nel caso si verificano delle derive significative. In caso di guasto dello strumento il gestore dovrà darne immediata comunicazione all'ente di controllo, dichiarando l'impossibilità della misura e i tempi previsti per il ripristino della funzionalità della strumentazione. La copertura dei dati deve essere in ogni caso superiore all'80% delle ore dell'anno.
Trasmissione dati	La trasmissione dati deve avvenire su supporto cartaceo ed informatico.
Valori soglia e piano di intervento	Deve essere garantito nel punto di misura il rispetto del seguente valore soglia: CH ₄ : 50 ppm (media mobile su otto ore). Nel caso di superamento del valore soglia, il gestore deve provvedere ad inviare entro due giorni lavorativi comunicazione alle strutture regionali competenti in materia di AIA, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria, ARPA, Corpo Forestale Valdostano ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein specificando le motivazioni dell'anomalia e gli interventi che si intendono mettere in atto.
Report di monitoraggio e manutenzione	Con cadenza annuale deve essere redatto un report contenente le seguenti informazioni minime: <ul style="list-style-type: none"> % di copertura dei dati rispetto al numero totale delle ore dell'anno;

	<ul style="list-style-type: none"> • massimo della media oraria di CH₄ per ogni mese; • valore medio annuale di CH₄; • le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria (data e descrizione dell'intervento); • le verifiche di taratura e gli eventuali interventi di aggiustamento metrologico (data, valore misurato ed eventuale valore impostato).
--	--

Schema 3 - Monitoraggio della concentrazione di NH₃ e H₂S in aria ambiente in prossimità del corpo discarica

Obiettivi	Monitorare le emissioni diffuse della discarica
Modalità	L'indagine viene condotta mediante la misura della concentrazione di NH ₃ e H ₂ S in qualità dell'aria con copertura pari a 1 settimana/mese
Punti di misura	Angolo nord ovest in direzioni degli svincoli autostradali
Strumentazione	Campionamento mediante campionatori passivi e successiva analisi di laboratorio
Livelli di guardia e piano di intervento	<p>Livello di guardia H₂S: 7 µg/m³.</p> <p>Livello di guardia NH₃: 170 µg/m³.</p> <p>In caso di superamento di uno dei livelli di guardia deve essere data tempestiva comunicazione lavorativa alle strutture regionali competenti in materia di AIA, gestione dei rifiuti e qualità dell'aria, ARPA, Corpo Forestale Valdostano ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein.</p>
Report di monitoraggio e manutenzione	<p>Con cadenza annuale deve essere redatto un report contenente le seguenti informazioni minime:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valori di concentrazione di NH₃ e H₂S misurati nei singoli mesi; • valutazioni in merito al rispetto dei livelli di guardia previsti; • descrizione di eventuali eventi occasionali che non hanno permesso l'effettuazione di tutte le misure previste.

Schema 4 - Valutazione dell'efficienza teorica di captazione del gas di discarica

Obiettivi	Verificare l'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica mediante una stima teorica.
Azioni	<p>Calcolo con cadenza annuale dell'efficienza teorica del sistema di captazione, secondo la formula seguente:</p> <p>Efficienza (%) = (m³ di gas di discarica aspirato)/(m³ di gas di discarica prodotto).</p> <p>La quantità di gas di discarica aspirato viene misurata mediante l'apposito</p>

	<p>contatore volumetrico dell'impianto.</p> <p>La quantità di gas di discarica prodotto viene stimata mediante uno studio teorico con utilizzo di opportuni modelli matematici. Lo studio deve essere a firma di un tecnico esperto di comprovata esperienza nel settore.</p>
Punti di misura	La rilevazione della quantità di gas aspirato viene rilevata dalla lettura del contatore volumetrico posto nel condotto principale di aspirazione a monte del cogeneratore e della torcia.
Livelli di guardia e piano di intervento	A seguito della chiusura della discarica (compreso il IV lotto) e della realizzazione del capping finale, l'efficienza teorica di captazione dovrà risultare almeno pari all'80%.
Report del monitoraggio	<p>Con cadenza annuale deve essere redatto un report secondo il modello predisposto dall'ARPA e allegato alla presente relazione.</p> <p>Inoltre, deve essere trasmessa annualmente copia cartacea o in formato elettronico (es. file pdf) dello studio teorico di produzione del gas di discarica a firma del tecnico esperto incaricato.</p> <p>Le suddette informazioni sono da trasmettere agli enti competenti in occasione della relazione annuale AIA.</p>

2. di stabilire che la Struttura organizzativa Pianificazione e valutazione ambientale notifichi il presente provvedimento alla società VALECO S.p.A., alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 e provveda alla pubblicazione dello stesso sul sito web dell'Amministrazione regionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'ESTENSORE
- Andrea GARUTTI -

IL DIRIGENTE
- Luca FRANZOSO -

IL COMPILATORE

Andrea GARUTTI

LUCA FRANZOSO

FRNLCU64B12A059I/7

420012800039887.VJ

MszG9CT9UWeEQ7/

w8sHEsWNsA=

Il nuovo regolamento da
FRNLCU64B12A059I/7 è stato registrato il 12/05/2014 presso il
Registro Imposte.
N° di identificazione: 420012800039887.VJ
Data di registrazione: 12/05/2014
FRNLCU64B12A059I/7 è stato registrato il 12/05/2014 presso il
Registro Imposte.
N° di identificazione: 420012800039887.VJ
Data di registrazione: 12/05/2014
FRNLCU64B12A059I/7 è stato registrato il 12/05/2014 presso il
Registro Imposte.
N° di identificazione: 420012800039887.VJ
Data di registrazione: 12/05/2014

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione spese - Ufficio impegni

Codice creditore/debitore

Descrizione / Motivazione

Atto non soggetto a visto regolarità contabile

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

**Pierino
Bionaz**

Firmato digitalmente da Pierino Bionaz
DN: c=IT, o=REGIONE AUTONOMA VALLE
D'AOSTA, ou=02270874, ou=GESTIONE SPESE,
sn=BIONAZ, givenName=PIERINO,
serialNumber=TT8AC2PM52REIA326W,
dnQualifier=20131100134, cn=Pierino Bionaz,
title=DIRIGENTE
Data: 2015.03.02 09:32:56 +0100'

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 04/03/2015 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO

**Massimo
Balestra**

Digitally signed by Massimo Balestra
DN: cn=Massimo Balestra, o=BALESTRA,
gn=Massimo, email=MAXIMO.D@REGIONE.AUTONOMA.VALLE.AOSTA.C.I.
info@REGIONE.AUTONOMA.VALLE.AOSTA.C.I.
8000271074, title=DIRIGENTE,
serialNumber=712, c=IT, ou=REGIONE
Reason: FUNZIONARIO INCARICATO
Location: Aosta
Date: 2015.03.03 16:14:01 +0100